COMUNE DI BERNALDA

Provincia di Matera

RIAPERTURA DEI TERMINI DEL BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AL FINE DI INCENTIVARE LA NASCITA DI NUOVE ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI BERNALDA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

-SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE-

Rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di incentivare la nascita di nuove attività commerciali e artigianali nel centro storico del comune di Bernalda, al fine di individuare i soggetti beneficiari del contributo a fondo perduto.

ARTICOLO 1

-SOGGETTO ATTUATORE-

Il soggetto attuatore ed erogatore dei contributi è il Comune di Bernalda, con sede in Piazza Plebiscito, snc - 75012 BERNALDA (MT).

ARTICOLO 2

-FINALITA' DEL BANDO-

Il bando pubblico, come da indirizzo della deliberazione di Giunta n. 233 del 28.12.2023, ha l'obiettivo di finanziare un progetto di investimento che consenta la nascita di una o più attività di tipo commerciale e/o artigianale all'interno del centro storico del Comune di Bernalda.

Le imprese partecipanti dovranno stabilire la sede legale e la sede operativa delle attività finanziabili nel centro storico di Bernalda.

ARTICOLO 3

-RISORSE FINANZIARIE-

Sono stanziati nel bilancio dell'Amministrazione attuatrice € 30.000,00 per finanziare gli interventi di cui all'art.2.

ARTICOLO 4

-DESTINATARI-

Possono presentare istanza di ammissione ai contributi i soggetti che intendano avviare una nuova attività commerciale e/o artigianale stabilendone la sede legale e operativa nel centro storico del Comune di Bernalda.

In merito alle attività di somministrazione di alimenti e bevande, le attività finanziabili corrispondono, in linea generale, al principio della piccola ristorazione quali bar, paninoteche, gelaterie, birrerie e friggitorie di prodotti precongelati e freschi, caratterizzate da una proposta commerciale di tipo essenziale e/o monoprodotto che richiede una minima manipolazione della materia prima o, al più, una mera preparazione del prodotto prima del consumo finale.

Sono escluse dal finanziamento tutte le attività di vendita mediante apparecchi automatici.

ARTICOLO 5

-SPESE AMMISSIBILI-

Possono essere finanziate le seguenti spese:

a. Spese riferite a consulenze e progettazione (massimo 5% del programma di spesa):
b. Spese di manutenzione straordinaria di beni immobili che costituiscono la sede legale e operativa dell'impresa (massimo 30% del programma di spesa)
c. Spese per macchinari, impianti di produzione, attrezzature nuovi (massimo 45% del programma di spesa
d. Spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) per un massimo pari al 20% del programma di spesa.
e. NON SONO AMMISSIBILI LE SPESE SOSTENUTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

L'importo massimo del singolo finanziamento non potrà superare l'importo di € 15.000,00/impresa richiedente.

ARTICOLO 6

-REGIME DEGLI AIUTI DI STATO-

I contributi sono concessi in applicazione del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*". La registrazione dell'aiuto è un adempimento obbligatorio e tale obbligo è in capo al Comune di Bernalda che assume il ruolo di Autorità Responsabile e procede alla registrazione della misura agevolativa. Il Comune di Bernalda provvede a concedere e ad erogare il contributo a titolo di de minimis una volta andate a buon fine le verifiche propedeutiche alla concessione stessa e una volta registrati gli aiuti. La procedura di registrazione a cura del Comune nella funzione di Soggetto concedente si conclude con l'acquisizione di un codice "COR" da apporre al provvedimento di concessione quale "condizione legale di efficacia" del provvedimento stesso.

ARTICOLO 7

-CARATTERISTICHE DELLE AGEVOLAZIONI-

Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili.

ARTICOLO 8

-PUNTEGGIO-

Il Comune di Bernalda, considerata la limitatezza delle risorse a sua disposizione, individua i seguenti criteri per l'attribuzione di un punteggio ad ogni singola domanda anche al fine di poter redigere, al termine dell'istruttoria, una graduatoria che rispetti una valutazione oggettiva dei progetti presentati:

a. **IMPRENDITORIA GIOVANILE:** il rappresentante legale, alla data di pubblicazione del bando, non ha compiuto il quarantesimo anno di età. Per le società il requisito dev'essere rispettato da almeno il 60% dei soci. **30 PUNTI**
b. **IMPRENDITORIA OVER 40:** imprenditori costituiti sotto forma di ditta individuale o societaria che non rispettano il requisito dell'imprenditoria giovanile. **20 PUNTI**
c. **TIPOLOGIA DI IMPRESA** – Settore in cui l'attività si colloca sulla base del proprio codice ATECO:
    1. Impresa commerciale **20 PUNTI**
    2. Impresa artigianale **25 PUNTI**
d. **INCREMENTO OCCUPAZIONALE** – L'iniziativa economica prevede o meno l'assunzione di uno o più dipendenti:
    1. Almeno 1 dipendente **20 PUNTI**
    2. NESSUNA PREVISIONE DI ASSUNZIONE **10 PUNTI**

A parità di punteggio sarà considerata valida l'istanza pervenuta per prima, in ordine cronologico, al protocollo generale dell'Ente.

ARTICOLO 9

-SPESE NON AMMISSIBILI-

Non saranno considerate in alcun caso ammesse al contributo:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art.2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Le spese pagate senza mezzi tracciabili e che non siano individuabili su un estratto conto, con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- Le spese per il personale dipendente;
- Rimborsi spese per vitto, alloggio e trasferte;
- Le spese per il pagamento dell'affitto dei locali dove si svolge l'attività aziendale;
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- Le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte e contributi;

ARTICOLO 10

-REQUISITI DI PARTECIPAZIONE-

Il richiedente deve essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

Non devono sussistere in capo all'impresa cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Le imprese dovranno inoltre dimostrare di:

- essere iscritte al Registro Imprese entro la scadenza dell'avviso pubblico;
- essere in regola con il versamento dei contributi sociali e previdenziali alla data di liquidazione del contributo; rispettare le norme sulla sicurezza sul lavoro;
- non essere soggette a procedure concorsuali/fallimentari in atto;
- non avere pendenze debitorie con il Comune di Bernalda (fatti salvi i piani di rateizzazione approvati);
- non avere condanne penali o misure di prevenzione;
- non aver reso false dichiarazioni o aver subito condanne che determinano incapacità di contrarre con PA.

ARTICOLO 11

-MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA-

Le domande, unitamente agli allegati richiesti, dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica del modulo disponibile sul sito del Comune di Bernalda e protocollate a mezzo Pec all'indirizzo comunebernalda@pcert.postecert.it

Non è necessario sottoscrivere il modulo con firma digitale.

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 23.04.2024 alle ore 12.00 del 30 settembre 2024.

La domanda deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e farà fede quale data di ricevimento il protocollo rilasciato dalla ricevuta di consegna. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora la medesima impresa presenti più di una domanda, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

ARTICOLO 12

-ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO-

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando viene realizzata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando. La fase istruttoria sarà effettuata entro 40 giorni dal termine di presentazione delle domande. In questa fase l'Ufficio provvederà alle verifiche della dichiarazione di insussistenza di cause di divieto, decadenza, sospensione previste dall'art.67 del D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 (Codice delle Leggi antimafia). L'ufficio si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per le risposte agli ulteriori chiarimenti sono fissati in 10 giorni solari dalla data di invio della richiesta. I chiarimenti e le informazioni dovranno essere richiesti a mezzo Pec di cui il presentatore della domanda deve essere fornito. La mancata risposta alla richiesta di integrazioni e informazioni entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità. La richiesta di integrazione

sospende i termini temporali dell'istruttoria che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste.

Entro 30 giorni dal termine dell'istruttoria, con provvedimento dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di ammissione al contributo di che trattasi.

ARTICOLO 13

-RENDICONTAZIONE-

La rendicontazione dovrà essere presentata attraverso la compilazione dei moduli messi a disposizione e che saranno disponibili sul sito del Comune di Bernalda.

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese entro 30 giorni dall'apertura dell'attività. Al modulo di rendicontazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- Documenti validi ai fini fiscali (fatture) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo.
- Documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (assegni, bonifici, RiBa) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo, dei singoli pagamenti.
- Documentazione fotografica dell'apposizione presso la sede operativa di una targa che contenga il logo del comune di Bernalda e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo comunale.

In questa fase il Comune di Bernalda si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni documentali che dovessero rendersi necessari.

I termini per produrre le integrazioni richieste, stabiliti in sede di comunicazione, non potranno essere superiori a dieci giorni solari dalla data di invio delle richieste.

I chiarimenti e le informazioni dovranno essere richiesti a mezzo Pec di cui il presentatore della domanda deve essere fornito.

La mancata risposta alla richiesta di integrazioni e informazioni entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste.

Tutta la corrispondenza relativa alle situazioni scaturenti dal presente Bando deve avvenire a mezzo Pec.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica, altresì, che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento, rispetto alla domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti da rinunce o da riduzioni di spesa saranno assegnati ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Gli eventuali beneficiari avranno 40 giorni per rendicontare le spese.

Le economie che dovessero eventualmente generarsi a seguito della verifica della rendicontazione presentata, potranno essere utilizzate per erogare finanziamenti alle imprese collocatesi in posizione utile allo scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 14

-EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI-

Il contributo sarà erogato a seguito di presentazione di puntuale rendicontazione e liquidata nel termine di 30 giorni dalla chiusura della procedura, previo atto dirigenziale.

L'ufficio preposto comunicherà all'interessato la conclusione della procedura attestandone la regolarità dalla fase di inoltro della richiesta alla fase di rendicontazione.

Il Comune procederà alla erogazione previa verifica dell'esistenza del documento di regolarità contributiva (DURC).

ARTICOLO 15

-OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI-

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- Apporre presso la sede operativa oggetto del contributo, una targa che contenga il logo del comune e indichi che l'attività è stata oggetto di finanziamento comunale;
- Ottemperare alle prescrizioni del presente Bando;
- Assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate entro e non oltre i termini stabiliti nel presente bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- Fornire nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Non richiedere ulteriori contributi in aggiunta a quello concesso dal presente bando sulle medesime spese ammesse;
- Mantenere aperta e attiva l'attività beneficiaria del contributo per almeno cinque anni dalla concessione del contributo, sempre nel Centro Storico;
- Non cedere, distrarre o alienare i beni oggetto del contributo per almeno cinque anni dalla concessione del contributo;
- Conservare almeno per cinque anni a decorrere dalla concessione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile compresa la documentazione di spesa, relativa all'intervento agevolato;
- Assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- Accettare i controlli che il Comune e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

ARTICOLO 16

-DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI-

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora

a) Non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme nel contenuto all'investimento ammesso a contributo;
b) Sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

c) Sia accertato il rilascio di dichiarazioni e informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
d) Si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Bernalda mediante Pec.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stato erogato (in tutto o in parte), i beneficiari devono restituire, entro e non oltre trenta giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

ARTICOLO 17

-ISPEZIONI E CONTROLLI-

Il Comune di Bernalda può disporre in qualsiasi momento ispezioni, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

ARTICOLO 18

-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO-

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Bernalda – Servizio Suap – Dott.ssa Gemma Santagata.

ARTICOLO 19

-TRATTAMENTO DATI PERSONALI-

Ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

La titolarità di questi trattamenti è del Comune di Bernalda. Ogni singolo trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta di soggetti a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 *quatordecies* del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018.

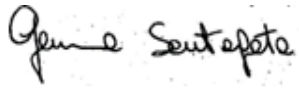
I richiedenti, con la presentazione della domanda, dichiarano di aver ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e di acconsentire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento, al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella informativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione del servizio sopraindicato.

ARTICOLO 19

-PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI-

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Bernalda.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) Basilicata, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo online.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

Dott.ssa Gemma Santagata